

[Home](#) > [Tecnologie](#) > [Stampi](#) > Stampisti 4.0: efficienti e competitivi[Tecnologie](#) [Stampi](#)

Stampisti 4.0: efficienti e competitivi

Cinzia Galimberti • Redazione 8 giugno 2021

[Registrati a Click The Gear](#)[Registrati alle nostre newsletter](#)[Seguici su Facebook](#)

A un anno e mezzo dal primo lockdown il **settore degli stampi sta riprendendo respiro**. Ma per restare sui mercati internazionali e continuare a fare margini, occorre andare oltre l'aspetto tecnico dello stampo. **Ci vogliono più efficacia, più digitale, più servizi e meno burocrazia.**

«L'**innovazione** resta la **chiave di volta per la ripartenza** anche per il settore degli stampi, insieme alla **formazione**, all'**inserimento di giovani specializzati** e a un'**attenzione crescente verso la sostenibilità**», dice convinto **Giovanni Corti, Direttore dell'Unione Costruttori Italiani Stampi e Attrezzature di Precisione (UCISAP)**. Innovazione che in questo caso fa rima con **digitalizzazione dei processi di produzione**, motivo per cui il 4 maggio scorso Ucisap, in collaborazione con **Ewikon** e con **Warrant Innovation Lab** ha organizzato il webinar "Lo stampo 4.0?"

Normative e tecnologie”.

Gli stampisti resilienti guardano alla ripartenza

A un anno e mezzo dal primo lockdown il **comparto degli stampi** si sta dimostrando sufficientemente **resiliente**, reagendo positivamente alla crisi che l'anno scorso ha frenato in parte la produzione, soprattutto degli operatori che hanno un business collegato all'automotive.

«Il **settore automobilistico** durante il primo lockdown si è praticamente bloccato, ma dall'**inizio del 2021 si vedono segnali di ripartenza**», spiega Corti.

Certo le incognite non mancano. Uno studio realizzato da **Endava**, l'azienda britannica specializzata in consulenze sulla digitalizzazione, evidenzia, infatti, come **le Case automobilistiche** – impegnate nella sfida dell'utilizzo degli stabilimenti e l'incerto sviluppo dei ricavi – nel corso di quest'anno **si concentreranno soprattutto sulla riduzione dei costi**, con maggiori criticità per la filiera delle forniture, stampisti inclusi.

«In questo momento nell'automotive ci sono tensioni sui prezzi con richieste di forti riduzioni e alcune aziende italiane hanno preferito non accettare la domanda dei committenti perché il prezzo richiesto era eccessivamente basso», osserva Corti. Ma per il futuro il Direttore di Ucisap resta **positivo**. «Anche se permane la problematica legata all'approvvigionamento delle materie prime», afferma Corti, «che in alcuni casi scarseggiano e in altri subiscono fluttuazioni di prezzo importanti nel breve periodo, sono convinto che presto anche questo aspetto sarà risolto».

Efficienza indispensabile per competere

Una cosa è certa: per guardare con progettualità al futuro, l'ingegno e l'inventiva che hanno finora premiato le Pmi made in Italy non basteranno più. Oggi **per competere sui mercati internazionali l'unica arma vincente**, a cui nessuno può rinunciare, è **l'efficienza produttiva** che può essere raggiunta solo sposando un'**organizzazione 4.0**.

Il che significa avere **macchine intelligenti, capaci di comunicare tra loro, di controllare nei minimi dettagli la produzione, velocizzarla, ridurre al minimo il margine di errore e i conseguenti sprechi**.

Elementi smart che fanno la differenza

Ciò non sempre vuol dire investire in costosi macchinari di nuova generazione. A volte basta **un solo elemento smart per innovare** e stare al passo con i competitor.

Un esempio viene da Smart Controll di

Ewikon, un vero e proprio computer con una memoria importante che ha la funzione primaria di **registrare per tutta la vita dello stampo** alcuni **parametri fondamentali del canale a caldo** e di tutte

le unità a esso collegate per il funzionamento dello stampo.

Le sue funzioni primarie sono: controllo della trasparenza di processo e la sua valutazione; capacità di creare una vera e propria rete dell'unità produttiva; diagnosi e assistenza remota; simulazione analogica in diretta. Inoltre è in grado di offrire un'assistenza virtuale continua visto che è capace di dialogare con lo stampo per risolvere problematiche o migliorare le prestazioni (come il cambio colore). Infine con Smart Controll è possibile fare manutenzione preventiva: **lo stampo può da solo inviare una mail** a un determinato indirizzo nel momento in cui ha raggiunto un numero di battute tali da richiedere un certo tipo di manutenzione sul canale caldo.

Questo particolare **prodotto** può essere collegato sia a macchinari di nuova generazione sia a macchinari datati ed essendo certificato per l'industria 4.0 **può beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dalla legge.**

Non solo agevolazioni fiscali

«Ma **Industry 4.0** non deve essere intesa solo come **risparmio fiscale**, bensì come **opportunità per riammodernare l'azienda**, per monitorare costantemente la produzione, per avere i costi sotto controllo, verificare dove e quando si sono avute problematiche, intervenire prontamente in caso di necessità, prevenire guasti che potrebbero impattare su produzione. Tutti dati e informazioni che consentono di fare un salto qualitativo di efficienza ed è un percorso ormai obbligato per tutte le imprese che vogliono continuare a stare sul mercato. Anche perché **per continuare a fare margini si può lavorare solo sull'efficienza**», avverte Corti, «**oltre** ovviamente ai **servizi correlati** che sempre più clienti chiedono alle aziende di settore».

Insomma, **oggi lo stampista è qualcosa in più di uno stampo di qualità**. Il committente desidera sempre più spesso servizi come certificazioni o test sui pezzi finali, piuttosto che assistenza pre e post vendita, e capacità di visione. «Non è un percorso nuovo», sostiene Corti «tanto che le aziende più illuminate già offrono queste possibilità, ma può diventare un percorso diverso, più diffuso e strutturato. **Per esempio, alcune aziende hanno messo a disposizione aree in officina per fare test con i clienti**. Scelte vincenti che dovrebbero essere condivise da tutti gli operatori del settore. Ci vuole un **cambio culturale** che porti tutti ad **andare oltre l'aspetto tecnico dello stampo**».

Meno burocrazia aiuterebbe il processo di innovazione

Certo per una ripartenza decisa del settore servirebbero poi **norme più semplificate e più chiare**. «Oggi gli imprenditori hanno bisogno di avere certezza su ciò a cui vanno incontro, senza avere troppi cavilli burocratici che fanno solo perdere tempo», conclude Corti. «**Ci vogliono più ore di lavoro per partecipare a un bando che a produrre uno stampo**. Ci vorrebbe una **rivoluzione 4.0 anche nell'amministrazione pubblica e fiscale**».

Nadia Anzani

[Articolo precedente](#)

[Aspettando MECSPE 2021](#)

[ARTICOLI CORRELATI](#) [ALTRO DALL'AUTORE](#)